

VERBALE DI ACCORDO

Addì, 15 Luglio 2014, presso la sede dell'Unindustria – Confindustria di Roma

Tra

la Sielte S.p.A. assistita da Unindustria – Confindustria di Roma

e

le Segreterie Nazionali e Territoriali di SLC CGIL, FISTEL CISL e UILCOM UIL unitamente al Coordinamento Nazionale delle RSU

premessi che:

- le parti il 1° Agosto 2013 hanno stipulato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un accordo per il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale (di seguito CIGS) ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 223/91 e dell'art. 1 D.M. del 20/08/2002 n. 31444 per un numero massimo di 500 lavoratori per la durata di 12 mesi, dal 1° Settembre 2013 al 31 Agosto 2014);
- tale ricorso alla CIGS si è posto in continuità per un ulteriore periodo di 12 mesi rispetto all'originario piano di riorganizzazione aziendale avviato dalla Società per il periodo dal 1° Settembre 2012 al 31 agosto 2013, le cui complessive n. 4 fasi semestrali sono state riconosciute dai seguenti decreti ministeriali:
 - n. 70768 del 18/01/2013 primo semestre_ 01 settembre 2012 - 28 febbraio 2013;
 - n. 73552 del 04/06/2013 secondo semestre_ 01 marzo 2013 – 31 agosto 2013;
 - n. 80728 del 16/04/2014 terzo semestre_ 01 settembre 2013- 28 febbraio 2014;
 - il quarto semestre è in via di autorizzazione_ 01 marzo 2014-31 agosto 2014;

il ricorso al piano di riorganizzazione aziendale, e quindi, all'utilizzo della CIGS, si è reso necessario per fronteggiare gli effetti negativi della gravissima e perdurante crisi economica e finanziaria che ha provocato per i mercati tradizionali e prevalenti di riferimento del comparto delle Telecomunicazioni nei quali Sielte svolge circa il 90% della propria attività, una forte contrazione degli investimenti sia con riguardo alle infrastrutture di RETE

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

FISSA quanto quella di RADIOMOBILE, oltre ad una drastica riduzione dei compensi per le commesse lavorative eseguite;

- le parti, prima nel mese di Gennaio 2014 e poi in data 12 Giugno 2014, si sono incontrate presso la sede di Unindustria di Roma per la verifica dell'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale in tutti i suoi articolati gestionali, ed in tale occasione, l'Azienda ha illustrato e consegnato alle Organizzazioni Sindacali una nota riepilogativa delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti ai fini del completamento del piano stesso previsto per la data del 31 Agosto 2014;
- la Società nel corso di tale incontro ha illustrato e documentato alle Organizzazioni Sindacali che:
 - gli esiti degli interventi di formazione teorico/pratica effettuati nel periodo Settembre 2013/Maggio 2014, hanno contribuito da un lato a migliorare livelli di conoscenze tecniche e delle metodologie operative da parte del personale interessato, e dall'altro hanno anche manifestato in maniera oggettiva la permanenza di accertate casistiche di difficoltà di riqualificazione professionale comprovate dall'andamento delle attività formative erogate;
 - a seguito dell'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale, sono state ristrutturate le Linee Operative di Business con un nuovo assetto organizzativo e funzionale, che realizza una valorizzazione delle risorse umane in quanto inserite in un contesto industriale, in cui il complesso delle attività acquista centralità nel sistema aziendale, con conseguente connotazione di essenzialità e strategicità, che comporta a sua volta investimenti in termini di formazione professionale e sviluppo adeguate alle aspettative dei clienti e del mercato;
 - per fronteggiare la caduta dei livelli di redditività e recuperare contestualmente efficienza gestionale ed operativa, è stato introdotto a livello sperimentale a partire dal mese di Aprile 2014 un nuovo sistema informatico per consentire una gestione *day by day* delle attività di Rete TLC in tecnica tradizionale eseguite per il cliente Telecom Italia, una tempestiva azione di *inquiry* e di reporting direzionale per una piena soddisfazione delle aspettative del cliente. Tale gestione informatizzata è imperniata sull'utilizzo in maniera massiva e diffusa dello strumento informatico del *tablet*, e verrà estesa a tutte le altre attività eseguite nel campo della Rete TLC Radiomobile e dei Servizi Tecnici rivolti agli altri clienti strategici TLC OLO quali Vodafone, Fastweb, Wind;
 - L'introduzione di tale nuovo strumento informatico per la gestione esecutiva delle attività lavorative, ha reso vitale ed indispensabile attuare un rilevante e massiccio piano di iniziative formative teorico-pratiche per riorientare ed adeguare le conoscenze in campo informatico dei lavoratori interessati pari a circa 1000 unità, con tutte le conseguenti difficoltà oggettive di apprendimento e di utilizzo pratiche dei *tools* informatici, dovute alla rivoluzione gestionale apportata ed anche all'elevata età anagrafica dei dipendenti interessati che si attesta oltre la soglia dei 50 anni ed agli insufficienti livelli di scolarità posseduti;
- in tale occasione di incontro, la Sielte ha documentato in maniera ampia ed approfondita le difficoltà di mercato e le relative criticità lavorative che hanno contrassegnato e

condizionato negativamente nel 2013 la gestione industriale in tutte le sue componenti produttive, economiche ed occupazionali, facendo registrare di fatto, a livello strutturale, un considerevole arretramento dei livelli di redditività e la conseguente passività dei conti economici aziendali con riflessi su tutto l'anno 2014;

- sempre nel corso dell'incontro di verifica del piano di riorganizzazione aziendale, la Soc. Sielte S.p.A., relativamente agli anni 2014 e con proiezioni sull'anno 2015, ha avuto modo di rappresentare come il contesto dei mercati di riferimento ha continuato ad aggravarsi per le seguenti negative condizioni:

- è progressivamente aumentata la riduzione degli investimenti da parte degli Operatori di Telecomunicazioni, considerato che i loro ricavi sono andati via via diminuendo nel corso di questi ultimi anni, e così anche i loro margini, fattori che hanno comportato per la filiera un ridimensionamento degli investimenti, ed una riduzione drastica dei compensi determinati dall'azione di riduzione dei costi portata avanti dagli Operatori stessi;

- è proseguita con andamento sempre più incessante l'azione di internalizzazione delle attività di Rete TLC tradizionale a contenuto tecnico da parte del principale cliente al fine di saturare i propri livelli occupazionali, evento che ha comportato per Sielte un dimezzamento delle attività di manutenzione, e quindi gravi contraccolpi sui livelli occupazionali. Tali attività richiedono per il loro svolgimento un grande impiego di manodopera (*labour intensive*), e di per sé comportano la presenza di organizzazioni lavorative strutturate sui territori, inclusive, a titolo esemplificativo, di sedi logistiche, mezzi, magazzini, attrezzature, personale operativo, addetti tecnici amministrativi. Il solo dimezzamento del volume di tali attività, divenuto oramai strutturale, equivale nell'attuale sistema lavorativo Sielte alla riduzione di circa 1200 posizioni lavorative, e come tale, determina gravi problematiche gestionali, lavorative ed occupazionali che incidono sulla complessiva tenuta e sopravvivenza del sistema industriale Sielte qualora non si intervenisse con idonee azioni utili a traguardare l'indispensabile "trasformazione" aziendale

- relativamente alle commesse lavorative sulla Rete TLC tradizionale eseguite per conto del principale cliente, i livelli di redditività pro-capite hanno registrato una diminuzione del 29% rispetto al passato, ed, inoltre, i prezzi praticati dal cliente sono diminuiti nel corso del 2013 del 10%, fattori entrambi che fanno venire meno i margini economici aziendali su tali attività di assoluta importanza strategica, sia per l'occupazione sia per il mantenimento delle strutture operative territoriali e logistiche;

- gli effetti della più generale crisi economica e finanziaria hanno generato una drastica riduzione dei volumi di lavoro anche nel settore della RETE TLC Radio Mobile, i cui volumi produttivi attualmente disponibili risultano ridotti del 70% rispetto al 2013. Tale elevata riduzione delle attività è dovuta anche alla cessazione delle commesse Wind eseguite per conto del cliente Nokia-Siemens, conseguente all'esito negativo della gara avutosi nello stesso 2013.

- gli altri mercati delle infrastrutture, quali quelli dei Trasporti e dei Sistemi Tecnologici, sui quali l'Azienda si è orientata nel corso degli ultimi anni per

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the bottom left and several initials on the right margin.

caratterizzare in senso tecnologico ed ingegneristico l'offerta dei propri servizi e per allargare la propria base produttiva e delle competenze professionali, sono interessati - a causa della crisi economica finanziaria in atto - da un grave problema di eccesso dell'offerta e di prezzi fortemente calanti. Inoltre le nuove attività via via ottenibili attraverso le gare di appalto presentano un maggiore contenuto di materiali e di tecnologia e sempre meno bisogno di manodopera, la quale nel caso specifico comunque deve essere sempre più professionalizzata;

- fattore comune ai mercati di riferimento dell'Azienda è rappresentato dal fatto che le attività in essi presenti hanno subito una riduzione drastica dei compensi, per effetto di una continua riduzione dei prezzi praticati dai clienti sia nelle trattative private quanto nelle gare pubbliche; nel caso di quest'ultime, addirittura, si continua a registrare l'aggiudicazione delle commesse lavorative con ribassi di oltre il 50%. A seguito della drastica riduzione dei compensi, gli introiti derivanti dalle attività eseguibili non sono sufficienti nemmeno a coprire i costi della manodopera, e ciò causa perdite economiche non più sopportabili;
- nel settore TLC delle Reti Fisse e Mobili, va aggiunto che, oltre alla riduzione dei prezzi e dei volumi di attività, si pone come elemento fortemente penalizzante la modifica delle tipologie delle attività appaltate e l'impossibilità di programmarne in maniera standardizzata il flusso operativo; tutto ciò rende impossibile utilizzare in modo costante e continuativo le maestranze interessate, generando così un maggior onere economico causato dal fermo dei mezzi e dalla non ricollocabilità del personale in altre mansioni dovute alla presenza di professionalità non fungibili e polivalenti.

- tali eventi negativi di mercato hanno condizionato negativamente la gestione industriale in tutti i suoi molteplici aspetti gestionali e produttivi, e stanno determinando pesanti ricadute sulla tenuta dei conti economici aziendali non solo nell'anno 2014, ma anche con riflessi negativi sull'anno 2015;

quanto sopra non ha consentito la piena realizzazione del programma di riorganizzazione contemplato dall'Accordo del 1° agosto 2013, pur avendo rispettato, in conformità con le previsioni di legge in materia, il coinvolgimento di almeno il 30% del personale sospeso per effetto della CIGS nelle attività formative e la realizzazione del 85% degli investimenti previsti, nonché la gestione del personale in esubero attraverso gli strumenti previsti nel sopra richiamato Accordo;

per le ragioni sopraesposte Sielte S.p.A. , ha avviato il 13 giugno 2014, ai sensi degli artt. 4 e 24 della Legge 223/91, una procedura di licenziamento collettivo, con conseguente collocazione in mobilità, nei confronti di n. 636 lavoratori, tra impiegati, quadri ed operai, eccedenti in via strutturale rispetto alle esigenze aziendali, , in forza presso le seguenti sedi aziendali: Agrigento, Atena Lucana, Bari, Catania, Eboli, Lamezia Terme, Messina, Milano, Modena e provincia, Napoli e provincia, Padova, Palermo, Silvi Marina, Pomezia, Ragusa, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Siracusa, Torino, Trapani, Viterbo, DG Catania e DG Roma;

il 1° luglio 2014, le parti si sono incontrate in sede sindacale per l'esperimento dell'esame congiunto previsto dalle norme di legge di cui sopra, nel corso del quale l'Azienda ha confermato che le cause delle annunciate difficoltà sono da ricollegarsi ad una strutturalità delle condizioni di crisi di mercato, che influenzerà sempre più nei mesi a finire del 2014 e

BM

BA

BA

BA

BA

BA

BA

per tutto l'anno 2015 le politiche delle committenti con ulteriori riduzioni degli investimenti, dei prezzi ed un incremento dei costi gestionali, i quali determineranno per la Sielte S.p.A. un forte squilibrio economico;

- Sielte S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti Servizi di Telecomunicazione (di seguito CCNL TLC);

tenuto conto che

- si rende indispensabile proseguire, proprio per l'aggravarsi delle condizioni di crisi del mercato, nell'azione quanto più ampia possibile di formazione del personale al fine di adeguare gli elementi caratterizzanti delle attuali professionalità migliorandone lo *standard* operativo sul campo, discendente, anche, dall'introduzione delle nuove modalità di gestione informatica delle attività lavorative attraverso l'impiego dei *tablet*;
- diventa necessario continuare il percorso del cambio *mix* del personale, con l'obiettivo di far fronte ai processi di internalizzazione delle attività lavorative a più alto lavoro tecnico, e per elevare i livelli medi di specializzazione e delle competenze tecniche sostenuti alla base dal possesso degli appositi requisiti di scolarità specifica connessa alle attività da eseguire;
- è intento comune delle parti salvaguardare nel suo intero il perimetro occupazionale aziendale, tenuto conto che gran parte di esso insiste nelle aree del mezzogiorno già colpito da gravi problematiche sociali connesse alla più generale crisi economica;
- si rende necessario proseguire nell'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale per realizzare condizioni economiche ed organizzative che consentano la sopravvivenza e il rilancio dell'Azienda in un mercato TLC, condizionato non solo dagli effetti della più generale crisi economica, ma anche dagli eventi societari che stanno interessando la rimodulazione della presenza degli Operatori nel mercato, e dalla evoluzione degli investimenti a carattere europeo che dovranno essere riversati sulla costruzione di infrastrutture di TLC di nuova generazione con conseguenti ricadute occupazionali;

tutto ciò premesso e tenuto conto si conviene quanto segue.

1. L'Azienda, in risposta alla richiesta di strumenti alternativi al licenziamento avanzata dalle Organizzazioni Sindacali, richiederà, per ulteriori 12 mesi, la proroga, per complessività connessa ai processi produttivi, dell'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale complessa (di seguito CIGS) ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 3 della Legge 223/91 e dell'art. 1 D.M. del 20/08/2002 n. 31444 a decorrere dal 1° settembre 2014 al 31 agosto 2015 per un numero massimo di 500 lavoratori

articolati per sede territoriale, per ripartizione numerica e per settore di appartenenza, per come di seguito:

SEDI TERRITORIALI	SETTORE PRODUTTIVO TLC	SETTORE PRODUTTIVO I&T	INDIRETTI E SERVIZI D.G.	TOTALE
Agrigento	11	0	0	11
Catania	22	0	0	22
D.G. Catania	0	0	5	5
Messina	8	0	0	8
Palermo	37	0	0	37
Ragusa	8	0	0	8
Siracusa	7	0	1	8
Trapani	12	0	0	12
Atena L.	10	0	0	10
Eboli	17	0	0	17
Modena e provincia	17	0	0	17
Napoli e provincia	35	0	1	36
Lamezia T.	17	5	1	23
Reggio Calabria	22	0	0	22
Roma	46	5	2	53
D.G. Roma	0	0	20	20
Pomezia	38	6	1	45
Viterbo	18	0	0	18
Milano e provincia	34	1	0	35
Padova	13	2	1	16
Silvi Marina	2	0	0	2
Sassari	31	0	1	32
Torino e provincia	23	6	1	30
Bari	12	1	0	13
Totale generale	440	26	34	500

2. I lavoratori interessati dalla CIGS verranno sospesi dal lavoro a zero ore e l'individuazione degli stessi avverrà sulla base delle esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali nell'ambito del numero massimo dei profili professionali indicati nelle schede riepilogative che vengono richiamati all'allegato 2).

3. Stanti le esigenze aziendali di realizzare una base minima di operatività interfunzionale e polivalente del personale sospeso in CIGS, da perseguire attraverso adeguati percorsi di formazione per sostenere la possibilità di reimpiego nelle variegate attività di mercato tradizionale sia di TLC quanto dei mercati diversificati che già sono e saranno sempre di più interessati da trasformazioni metodologiche, tecniche, procedurali e da modalità operative, le parti convengono che in tali fattispecie e per tali ragioni non si potrà dar luogo a rotazione

del personale medesimo, perché coinvolto gradualmente in processi formativi volti all'acquisizione e/o perfezionamento dei requisiti oggettivi, tecnici e professionali di base per poter operare rispetto alle variegata esigenze lavorative.

4. Al di fuori di quanto previsto per il personale sospeso dal lavoro a zero ore in CIGS che sarà destinatario dei piani di formazione, a livello territoriale viene demandata alle parti la possibilità di individuare e definire modalità di rotazione che dovranno tener conto dei volumi di lavoro disponibili e delle caratteristiche di fungibilità e polivalenza professionale del personale interessato, ed essere compatibili con le esigenze tecniche, organizzative e produttive aziendali. A tal riguardo le parti convengono che, preventivamente, nel caso di necessità di sospensione dal lavoro daranno luogo a specifici incontri a livello Territoriale con le Strutture Territoriali delle Organizzazioni firmatarie la presente Intesa e la RSU di riferimento.

Non sarà interessato dalla rotazione nella misura massima di 100 unità il personale addetto ai servizi di Direzione Generale, il personale indiretto, il personale con mansione di Assistente Tecnico in quanto, tutte le figure professionali soprarichiamate, risultano interessate dalle razionalizzazioni di attività, processi, e assetti organizzativi. Inoltre, non sarà applicata la rotazione al personale operativo interessato dalla cessazione delle commesse ex Nokia Siemens per Wind e dei settori diversificati, oltre al personale di cui al punto 7) del presente Accordo. Per il personale interessato dalla cessazione delle commesse ex Nokia Siemens per Wind le parti confermano l'impegno espresso al punto c) dell'Allegato 1) al presente Verbale di Accordo in materia di azioni volte alla ricollocazione interna. Inoltre le parti si danno atto che, al fine di verificare l'andamento di tali processi, si incontreranno a livello Nazionale, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, con le Strutture Nazionali e Territoriali delle Organizzazioni firmatarie la presente Intesa nonché con il Coordinamento Nazionale delle RSU.

5. Le parti concordano che il programma di riorganizzazione aziendale durante l'intervento della CIGS nel periodo annuale 1° settembre 2014 – 31 agosto 2015 sarà basato sul piano di gestione delle eccedenze di cui all'allegato 1) imperniato per la gestione non traumatica degli esuberi attraverso l'utilizzo di una pluralità di strumenti, ed in continuità con le azioni svolte nel corso del secondo anno di riorganizzazione stessa nel periodo da Settembre 2013 ad Agosto 2014.

6. Le parti convengono che la procedura di mobilità, avviata il 13 giugno 2014 per complessive 636 esuberanti, sarà definita secondo criteri definiti al punto 7) del presente Accordo e per un numero massimo di 120 lavoratori tra operai, impiegati e quadri ai sensi dell'art.5 della Legge 223/91 nell'ambito e limitatamente alle unità produttive interessate dalla procedura. Le parti convengono di fissare il termine per la collocazione in mobilità ex art. 8 comma 4 Legge 236/93 al 31 dicembre 2015 esercitando così facoltà di deroga e proroga a sensi della suddetta Legge.

7. La collocazione in mobilità avverrà in forza dei seguenti criteri di individuazione dei lavoratori concordati tra le parti e risultanti in sostituzione di quelli previsti dall'art.5 della Legge 223/91:

- l'avvenuta maturazione del diritto al percepimento della pensione di anzianità o di vecchiaia, secondo i requisiti in vigore fino al 31 dicembre 2011, fatta eccezione per coloro che abbiano maturato, alla data del presente accordo, un'anzianità contributiva inferiore a 37 anni;

- la maturazione del diritto al percepimento della pensione di anzianità o di vecchiaia nel corso del periodo di intervento della CIGS ovvero nel periodo successivo di iscrizione nelle liste di mobilità, fermo restando la non opposizione del lavoratore al licenziamento stesso. In tale fattispecie è condizione vincolante che il dipendente sottoscriva un verbale di conciliazione ai sensi degli artt. 1965 e ss. c.c., 2113 c.c., 411 e 412 c.p.c.; le parti si danno atto che sarà erogato un incentivo economico secondo le prassi aziendali;
- la non opposizione al licenziamento. In tale fattispecie è condizione vincolante che il dipendente sottoscriva un verbale di conciliazione ai sensi degli artt. 1965 e ss. c.c., 2113 c.c., 411 e 412 c.p.c.; le parti si danno atto che sarà erogato un incentivo economico secondo le prassi aziendali.

8. La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.

9. Le parti concordano di incontrarsi a livello Nazionale con cadenza semestrale e a livello Territoriale con cadenza trimestrale al fine di monitorare l'andamento del piano di riorganizzazione aziendale e delle misure sopra riportate in termini di salvaguardia dei livelli occupazionali.

Le parti si impegnano a definire pari intesa presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per Unindustria - Confindustria Roma

Francesco Agnini

BA

Per la Sielte SpA

Luca Sella

Per la Slc-Cgil

Joe Giuseppe

Per la FistelCisl

Antonio Alessandrini

Per la Uilcom-Uil

Stefano Negro

Per il Coordinamento Nazionale delle RSU

Multiple handwritten signatures of the RSU representatives.

Spett.li Organizzazioni Sindacali Nazionali

SLC CGIL
FISTEL CISL
UILCOM UIL

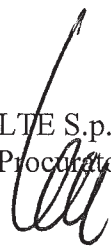
Roma, 15 luglio 2014

OGGETTO: Accordo 15 luglio 2014

Con riferimento all'Accordo di cui all'oggetto, Vi comunichiamo che, al personale direttamente collegato alle attività operative non interessato dai processi di formazione/riqualificazione, nel periodo 1° settembre 2014 – 31 agosto 2015, qualora venisse sospeso in CIGS a carattere continuativo per periodi superiori a tre mesi per impossibilità di attuare la rotazione per esigenze tecniche, produttive ed organizzative, la Scrivente si impegna ad erogare, a titolo di indennità per la mancata rotazione, una somma lorda per ogni mese di sospensione in CIGS superiore a detto periodo secondo le quantità riportate in allegato. Detto importo sarà riconosciuto solo a fronte della sottoscrizione in sede sindacale di un Verbale di conciliazioni ai sensi degli articoli 410 e 411 c.p.c.

Cordiali Saluti.

SIELTE S.p.A.
Un Procuratore

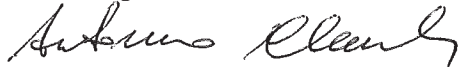


Per ricezione

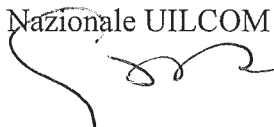
Per la Segreteria Nazionale SLC CGIL



Per la Segreteria Nazionale FISTEL CISL



Per la Segreteria Nazionale UILCOM UIL



**INTEGRAZIONE ALL'INDENNITA' DI CIGS PER OGNI MESE SUPERIORE A TRE MESI DI
SOSPENSIONE DAL LAVORO**

2° LIVELLO	300,00 €
3° LIVELLO	300,00 €
4° LIVELLO	300,00 €
5°LIVELLO	350,00 €
OLTRE 5°LIVELLO	400,00 €



SIELTE S.p.A.
Un Procuratore

